

PANORAMA



■ DI / POR FABIO PORTA*

Per la seconda volta consecutiva, ad un anno esatto di distanza dalla prima, il Presidente del Consiglio Berlusconi ha cancellato la sua visita in Brasile; lo scorso anno fu il “caso Battisti” a giustificare il rinvio, quest’anno sembra che invece le ragioni siano da ricercarsi nella difficile situazione politica italiana alla vigilia delle elezioni regionali del 28 marzo.

Al di là delle motivazioni adottate non mi sembra che tutto ciò faccia onore e rafforzi i rapporti tra i nostri due Paesi. Negli ultimi due anni il Presidente Lula si è recato per ben tre volte in Italia, e in tutte queste occasioni ha avuto modo di avere incontri al massimo livello con le autorità italiane; anche nel corso della recente visita della missione di Governo e Confindustria (il sindacato degli imprenditori italiani) a San Paolo, il Presidente brasiliano ha voluto essere presente all’evento, nonostante il protocollo non lo avrebbe previsto (proprio per la mancanza anche in quell’occasione del Capo del Governo italiano). Non si comprende quindi questa differenza di comportamento da parte del Presidente Berlusconi.

Non si tratta solo di una poco cortese attitudine di carattere diplomatico, ma di una fortissima e inspiegabile sottovalutazione del peso del Brasile nel contesto politico internazionale, dell’enorme potenziale per le imprese italiane della sua economia e – infine – del valore storico della presenza italiana in questo Paese-continente.

Probabilmente questa visita si terrà tra poche settimane, ad aprile; lo spero vivamente anche perché un ulteriore rinvio sarebbe davvero difficile da intendere e da spie-

gare.

Quello che resta, però, è questo senso di sottovalutazione nei confronti di una delle maggiori economie del mondo e della più grande comunità di italo-discendenti residenti all’estero.

Con riferimento a quest’ultimo aspetto, insieme al mio collega Gino Bucchino (eletto in Nord America), ho scritto qualche giorno fa una lunga lettera proprio al Primo Ministro italiano: si tratta di tredici domande semplici e chiare, relative ad altrettante questioni aperte attinenti alla vita di questa nostra grandissima collettività. Domande che da tempo attendono risposte precise da parte del governo.

Perché e come sostenere la ‘task force’ della cittadinanza? Cosa si sta facendo per la diffusione della cultura e della lingua italiana nel mondo? Perché ci siamo dimenticati degli anziani indigenti che vivono fuori dall’Italia? Perché si dimezzano le risorse per l’informazione italiana all’estero? A queste e alle altre domande (che vengono pubblicate alla sezione “documenti”) il governo di un Paese che ha quasi cinque milioni di cittadini residenti all’estero ha il dovere morale di rispondere.

Personalmente mi impegnerò a insistere su questi punti, senza paure e reticenze, convinto di dover lottare con tutti i mezzi che la democrazia permette per rivendicare l’attuazione di tutti i diritti dei cittadini italiani, ovunque essi vivano.

**Fabio Porta è sociologo e Deputato eletto al Parlamento Italiano - Partito Democratico - Circoscrizione Elettorale all’Estero - America Meridionale (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).*

PANORAMA - Pela segunda vez consecutiva, exatamente um ano depois da primeira, o Presidente do Conselho, Berlusconi, cancelou sua visita ao Brasil; ano passado, foi o “caso Battisti” a justificar o adiamento; este ano, parece que as razões estão na difícil situação política italiana às vésperas das eleições regionais de 28 de março.

Além das causas alegadas, não me parece que tudo isso honre e reforce o relacionamento entre os nossos dois Países. Nos últimos dois anos, o Presidente Lula esteve três vezes na Itália e, em todas essas oportunidades, encontrou meios de realizar encontros com as mais altas autoridades italianas; também durante a recente visita da missão de Governo e Confindustria (o sindicato dos empresários italianos) em São Paulo, o Presidente Brasileiro quis estar presente no evento, embora não fosse previsto pelo protocolo (exatamente pela ausência, naquela oportunidade, do Chefe do Governo Italiano). Não se compreende, portanto, essa diferença de comportamento por parte do Presidente Berlusconi.

Não se trata apenas de uma atitude de caráter diplomático pouco cortês, mas de uma muito forte e inexplicável sub avaliação do peso do Brasil no contexto político internacional, do enorme potencial para as empresas italianas de sua economia e - enfim - do valor histórico da presença italiana nesse País continental.

Provavelmente, essa visita acontecerá em poucas semanas, em abril; aguardo vivamente, até porque um novo adiamento seria difícil de explicar.

O que fica, porém, é esse sentido de sub avaliação no que diz respeito a uma das maiores economias do mundo e da maior comunidade de italo-

descendentes no exterior.

Com referência a esse último aspecto, junto com meu colega Gino Bucchino (eletto na América do Norte), escrevi há alguns dias uma longa carta exatamente ao Primeiro Ministro Italiano: tratam-se de treze perguntas simples e claras, relativas a outras tantas questões abertas relacionadas à vida dessa nossa grande comunidade. Perguntas que, há tempo, aguardam respostas precisas por parte do Governo.

Por que e como manter a “forçatarefa” da cidadania? O que está sendo feito para a difusão da cultura e da língua italiana no mundo? Por que nos esquecemos dos idosos indigentes que vivem fora da Itália? Por que são cortados pela metade os recursos para a informação italiana no exterior? A essas e às outras perguntas (que são publicadas na seção “documentos”), o governo de um País que tem quase cinco milhões de cidadãos residentes no exterior tem o dever moral de responder.

Pessoalmente, me empenharei na insistência dessas questões, sem medos ou reticências, convencido de que preciso lutar com todos os meios que a democracia permite para reivindicar o atendimento de todos os direitos dos cidadãos italianos, onde quer que eles estejam.

**Fabio Porta é sociólogo e Deputado eleito para o Parlamento Italiano - Partido Democrático - Circunscrição Eleitoral do Exterior - América do Sul (e-mail <porta_f@camera.it> site <http://www.fabioporta.com>).*

RENDI



ATTIVITÀ PARLAMENTARE

Fabio

AGENDA DEL

- ✓ **Catania, 5 febbraio:** Costituzione dell’Associazione “Terza Nostra”;
- ✓ **Roma, 12 febbraio:** Università “La Sapienza”, partecipazione al XII Convegno Bachellet, a trenta anni dalla morte dell’Ex Presidente dell’Azione Cattolica e Vice Presidente del CSM;
- ✓ **San Paolo, 14 febbraio:** Centro Culturale Vergueiro, partecipazione al centenario della nascita di Adorinan Barbosa;
- ✓ **San Paolo, 17 febbraio:** Unione Italiana (Tatuapé), Assemblée pubblica e incontro con

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

■ Ordini del Giorno, Interpellanze, Mozioni ●

Ho presentato in Assemblea un Ordine del Giorno, accolto dal

governo come raccomandazione, che chiede la proroga del termine ultimo del 31.12.2010 per la presentazione delle domande di cittadinanza italiana per le persone originarie dei territori dell'ex impero austro-ungarico; ● Sono stato firmatario dell'interpellanza urgente al Governo italiano, a prima firma On. Garavini, sulla chiusura del Comune di Fondi (LT) a causa di infiltrazioni mafiose; ● Sono stato firmatario di una

Mozione in Parlamento che chiede al Governo una iniziativa urgente relativa alla guerra nella Repubblica del Congo. ■ **Lettere** ● Ho scritto al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, insieme all'On. Bucchino sottoponendo al governo 13 questioni relative alla comunità italiana in Brasile; ● Ho scritto al Sottosegretario al Ministero degli Esteri, Vincenzo Scotti, chiedendo di intervenire su questioni urgenti relative ai rapporti Italia-Brasile; ● Insieme a tutti i deputati eletti all'estero abbiamo scritto al Sottosegretario Paolo Bonaiuti, responsabile per l'informazione italiana all'estero, chiedendo un incontro urgente sui problemi di RAI Italia e della stampa italiana all'estero.

TARE DEL DEPUTATO

Porta



Foto: GENA

✓ **L'ambasciatore del Brasile in Italia, José Viegas Filho, il sindaco di Toro (Molise), Angelo Simonelli ed il deputato Fabio Porta in un incontro nella sede dell'Ambasciata, a Roma.** ✓ *O embaixador do Brasil na Itália, José Viegas Filho, o prefeito de Toro (Molise), Angelo Simonelli e o deputado Fabio Porta em encontro na sede da Embaixada, em Roma.*

DEPUTATO

gli associati;
✓ **Roma, 22 febbraio:** Ambasciata del Brasile, presentazione del "Toquinho Toro Festival" con il Sindaco di Toro (Molise)

se) e l'Ambasciatore del Brasile in Italia;
✓ **Roma, 24 febbraio:** Apertura del IV Congresso della Unione Italiani nel Mondo (UIM). □

AVISO Este espaço é cedido por **INSIEME** gratuitamente ao deputado Fabio Porta desde o início de seu mandato, para sua prestação de contas enquanto representante da comunidade italo-brasileira no Parlamento Italiano.

LETTERA DEI DEPUTATI PORTA E BUCCHINO AL CAPO DEL GOVERNO ITALIANO, SILVIO BERLUSCONI, IN OCCASIONE DEL SUO PROSSIMO VIAGGIO IN BRASILE

1) In Brasile vive oggi la maggiore comunità di italo-discendenti al mondo: si tratta secondo stime attendibili di circa 36 milioni di persone; di queste oltre 300mila hanno la cittadinanza italiana (più della metà solo nella circoscrizione consolare di San Paolo). Con molte difficoltà e poche risorse è partita circa un anno fa la cosiddetta "operazione task-force" per consentire ai sei Consolati italiani presenti sull'enorme territorio brasiliano di evadere l'accumulo di oltre mezzo milione di domande di cittadinanza. *Il governo intende sostenere tale azione, anche con il rafforzamento e l'estensione di una rete consolare precaria e non adeguata alle dimensioni del Brasile e della grandissima comunità di origine italiana?* • 2) In Brasile risiede anche la più grande comunità al mondo di discendenti dei territori dell'ex impero austro-ungarico ai quali, grazie alla legge 379/2000, è stato concesso il diritto di presentare domanda di cittadinanza italiana. *Cosa intende fare il governo per diminuire i tempi di trattazione di tali domande presso l'apposita commissione ministeriale insediata a Roma e - dando seguito ad uno specifico Ordine del Giorno approvato dalla Camera - per valutare la possibilità di una proroga della scadenza del termine ultimo del 31/12/2010 per la presentazione di tali domande?* • 3) Presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera è tornato il disegno di legge che modifica la normativa sulla concessione della cittadinanza. In quel disegno di legge, gli aspetti riguardanti gli italiani all'estero sono completamente ignorati. Restano così senza risposta le annose e diffuse richieste di riaprire i termini per la concessione, di consentire a chi nato in Italia l'ha perduta di poterla riacquistare, di considerare finalmente le donne soggetti di pieno diritto anche sotto il profilo della trasmissione della cittadinanza, di superare l'odiosa discriminazione tra i figli nati prima dell'entrata in vigore della Costituzione e quelli nati dopo. *Quale posizione il Governo prenderà nella discussione della legge sulla cittadinanza?* • 4) La grave riduzione dei finanziamenti per i corsi di lingua e cultura italiana all'estero penalizza una richiesta di "italianità" che negli ultimi tempi era in espansione e delude le aspettative delle nuove generazioni. *Il Governo si impegna a interrompere la spirale discendente dei finanziamenti in questo campo e a ritornare almeno al livello raggiunto nell'ultima Finanziaria approvata dal Governo di centrosinistra?* • 5) I tagli delle ultime due Finanziarie stanno contenendo severamente le possibilità operative dei Centri di cultura, che dovrebbero essere, come quelli di nostri partners europei, gli avamposti culturali del Paese in aree di interesse strategico. *Quali impegni il Governo assume per mettere gli Istituti di cultura nelle condizioni di svolgere efficacemente il loro ruolo?* Per l'America Latina, in particolare, l'oscillazione dei cambi spesso taglia ulteriormente le risorse destinate alla loro attività. *Perché il Governo non adotta un sistema di bilanciamento congiunturale, in modo che gli Istituti possano programmare la loro attività sulla base di risorse certe?* • 6) I tagli previsti dalle due ultime leggi finanziarie hanno colpito, come si diceva, l'assistenza diretta degli italiani all'estero e in modo particolare l'assistenza sanitaria. I nostri connazionali residenti in America Latina da tempo chiedono invece di dare continuità e valorizzare gli interventi volti a garantire agli italiani indigenti la necessaria copertura sanitaria tramite assicurazioni sanitarie e altre forme di assistenza laddove se ne verificano le condizioni: un sistema sanitario locale insufficiente e la contemporanea disponibilità di società di assicurazione a condizioni adeguate. *Cosa intende fare il suo Governo per venire incontro a queste legittime e impellenti richieste?* • 7) Sono decenni che lo Stato italiano promette l'istituzione di un assegno di solidarietà a favore degli italiani in stato di grave indigenza residenti in America Latina. Nessun Governo tra tutti quelli che si sono succeduti ha mai finora mantenuto le promesse. *Non crede che sia arrivato il momento di dire una parola certa garantendo vitale sostegno ai propri cittadini costretti ad emigrare che vivono oggi in condizione di indigenza?* • 8) La protezione sociale dei nostri emigrati è certamente una delle priorità che il Governo dovrebbe affrontare in America Latina. *Perché non viene approvato l'accordo di sicurezza sociale con il Cile e non vengono rinnovati gli accordi con il Brasile e l'Argentina oramai datati e inadatti a garantire una più equa ed efficace tutela previdenziale?* • 9) Da molti anni - come denunciavamo da tempo - non vengono erogate ai nostri pensionati in America Latina, senza alcuna ragione plausibile se non quella di risparmiare, due importanti prestazioni pensionistiche: la maggiorazione aggiuntiva e l'importo aggiuntivo. Si tratta di decine di migliaia di euro che potrebbero essere di concreto sostegno per i nostri connazionali più bisognosi, soprattutto in presenza dei pesanti tagli alla voce dell'assistenza. *Perché i ministri competenti non danno disposizione all'Inps di pagare diritti riconosciuti dalle leggi in vigore?* • 10) L'accordo contro le doppie imposizioni fiscali tra Italia e Brasile nella parte che riguarda le pensioni è scritto in maniera ambigua ed ha creato difficoltà interpretative alle autorità competenti. Paradossalmente, infatti, tutti i pensionati italiani residenti in Brasile i quali fanno valere un reddito da pensione superiore ai 5000 dollari vengono tassati due volte, prima alla fonte dal fisco italiano (sulla quota eccedente tale cifra) e poi nel Paese di residenza. Nonostante continui appelli e proteste, l'Italia non ha ancora superato questa forma di vessazione fiscale. *Cosa intende fare il Governo per accogliere le giuste rivendicazioni dei nostri pensionati in Brasile?* • 11) I pagamenti delle pensioni dell'Inpdap in Brasile sono ancora oggi caratterizzati da procedure farraginose, ritardi, cambi penalizzanti, commissioni esose. *Perché non è stato ancora possibile utilizzare anche per i pensionati italiani dell'Inpdap in Brasile il metodo dell'accredito diretto su conto corrente bancario in loco?* • 12) Da tempo attende di essere ratificato dall'Italia il trattato sul trasferimento delle persone condannate nei rispettivi Paesi, in modo che esse possano scontare la pena nel Paese d'origine. *Quando il Governo presenterà alle Camere il disegno di legge di ratifica del trattato?* • 13) Il colpo che si è assestato all'unico strumento di presenza informativa all'estero, RAI Italia, eliminando dalla Convenzione del Governo con la RAI ben 12 milioni di euro, rende incerte e preoccupanti le prospettive del sistema comunicativo italiano verso l'estero. A questo si aggiunge la riduzione del 50% delle somme destinate alla stampa italiana all'estero, che svolge una insostituibile funzione di coesione e promozione comunitaria. *Il Governo ha intenzione di reintegrare le risorse così gravemente decurtate? In particolare, si intende ripristinare il notiziario italiano in lingua portoghese, fornito gratuitamente alla rete informativa locale, per fare in modo che l'immagine dell'Italia si estenda e si accrediti?* □